

Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli
TRENTATREESIMA SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
Novembre 2026



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 15 novembre **Trentatreesima del tempo ordinario**	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperi S. MESSA	✠ def. Gianna ✠ def. Amelia, Pietro ❀ Per tutte le nostre comunità ✠ def. mons. Diego Causero vescovo ✠ def. Vittorio, familiari	Giornata dei poveri Celebra l'Arcivescovo
LUNEDÌ 16 novembre *S. Margherita di Scozia*	8.00	S. Messa	✠ def. Anna	*8.30 Lodi*
MARTEDÌ 17 novembre *S. Elisabetta d'Ungheria*	8.00	S. Messa	✠ def. Luigi, Santa	
MERCOLEDÌ 18 novembre *Ded. Basiliche S. Pietro e Paolo*	8.00	S. Messa	✠ def. Edoardo, Giovanna	
GIOVEDÌ 19 novembre *S. Giacomo Benfatti*	8.00	S. Messa	✠ def. Enzo, Maria	
VENERDÍ 20 novembre *S. Edmondo*	8.00	S. Messa	✠ def. Pio, Rosina	
SABATO 21 novembre *Presentazione B. V. M.*	8.00 11.00 19.00	S. Messa S. Messa S. Messa	✠ def. Davide Maria ✠ def. Emilia, Luigi ✠ def. Silvano ❀ *Virgo Fidelis – Carabinieri* ❀ Secon. intenz. offerente	
DOMENICA 22 novembre *Cristo Re dell'Universo*	8.30 10.30 17.30 18.00	S. MESSA S. MESSA Vesperi S. MESSA	✠ def. Adele ✠ def. Margutti–Verona ❀ Per ammalati ❀ Per tutte le nostre comunità ✠ def. Antonia, Liliana	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

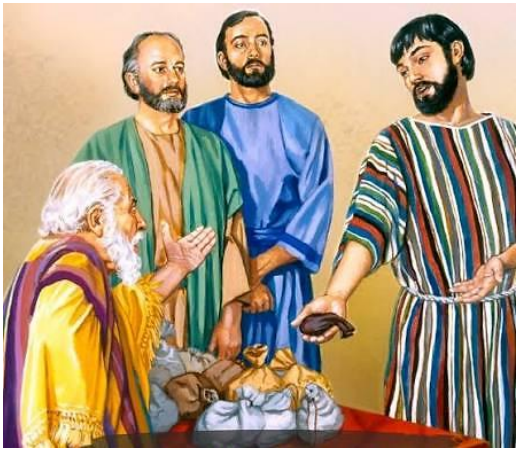
Fedeli alla semina e la terra torna grembo

La terra può essere grembo oppure tomba, ce lo spiega bene il Vangelo di oggi. Tutto dipende da ciò che consegniamo alla terra, ma anche da come affidiamo quel seme, **quel talento che rappresenta capacità di generare**, di fiorire creativo, di vita contagiosa.

Erano i «suoi beni», così dice il Vangelo, il suo capitale; prima di mettersi in viaggio volle consegnarli ai servi sapendo che sarebbero stati al sicuro, che loro non avrebbero sperperato quel gruzzolo che metteva nelle loro mani. **Un gesto di fiducia, un attestato di stima nei loro confronti**: è lui che rischia per primo. **E parte, va via, diventa assente**: non rimane accanto a ciascuno a suggerire ogni movimento, non impedisce gli errori, **non trasforma la libertà in un'obbedienza servile**.

Consegna qualcosa e lascia spazio, come se **la sua fiducia fosse disposta ad abitare anche l'incertezza delle risposte**. Ha bisogno di loro, di noi, ciascuno con la propria ricchezza tra le mani, **ciascuno disposto a trasformare quel talento in pane, giustizia, ascolto, bellezza, consolazione**. Ci consegna non una storia tutta già scritta, ma una pagina bianca: **la nostra vita**.

Quel terzo servo non ha rubato, non ha sciupato il suo talento, **lo ha semplicemente nascosto**; così facendo ha impedito una possibilità, **ha sotterrato una speranza, non è stato capace di scommettere sulla vita**. Lo vedo scavare, pauroso, guardandosi attorno, senza far rumore, troppo prudente, immobile nella sua paura, paralizzato dal timore del padrone.



«***Ecco ciò che è tuo***», gli dice, ed è una dichiarazione di estraneità, **una separazione netta e precisa tra «mio» e «tuo», tra «te» e «me».** Mette distanze, scava trincee di lontananza come se ci fosse qualcuno da cui difendersi, **un padrone dispotico e «duro» a cui restituire esattamente quel che aveva ricevuto**. Come se si trattasse di un ragioniere. **Eppure agli altri due servi, quelli che hanno rischiato**, Lui non si è limitato a dir loro che sono stati bravi ed efficienti, ma **li assorbe nella sua gioia, li invita alla sua festa** perché la vita, quella vita affidata, è cresciuta, è scorsa generosa. Con una fedeltà che non trattiene, una prudenza che non paralizza, una speranza che non pretende garanzie. Fedeli alla semina, restituendo alla terra il suo compito di grembo.

Luigi Verdi, da *Avvenire*

Giornata mondiale dei poveri
Alcune riflessioni dal Messaggio di Papa Leone

Il Signore è il rifugio del povero

Le parole del Salmista suggeriscono il percorso che siamo chiamati a compiere in vista della *X Giornata Mondiale dei Poveri*. Ancora una volta è necessario ritornare alla Parola di Dio per verificare **l'importanza che i poveri hanno nella vita della Chiesa**. L'espressione del Salmo diventa criterio di giudizio per l'esistenza cristiana **perché rivela il volto di Dio e riconosce la povertà umana**.



Ad ogni generazione questa Parola appare in tutta la sua attualità. Fin dall'inizio mostra la contraddizione in cui si cade spesso ancora ai nostri giorni. La prima costatazione, in effetti, è questa: «Lo stolto pensa: "Dio non c'è". Sono corrotti, fanno cose abominevoli: non c'è chi agisca bene» (*Sal* 14,1). Essa evidenzia il contrasto tra quanti si comportano con saggezza e quanti invece trascinano la loro vita come se non ci fosse nulla sopra di loro. **Si nota, purtroppo, come sia diffusa anche ai nostri giorni un'ingiustizia sociale** che sgorga dalla corruzione tracotante, tanto deplorevole quanto discriminatoria. La perdita di senso della trascendenza nella vita quotidiana non è più tanto una negazione teorica dell'esistenza di Dio; piuttosto si evidenzia nella **mancata considerazione della sua bontà e misericordia** per la costruzione della giustizia personale e sociale.

I **primi a doverne subire le conseguenze sono i poveri**, non a caso in aumento in molte società. L'assenza di Dio pone le persone non più una accanto all'altra nel rispetto reciproco, ma **una sopra l'altra nel segno del dominio e della sopraffazione**. Viene così esibita una dissacrante logica di prevaricazione e di scarto che emargina e umilia. In questa condizione si trovano non solo singole persone, ma intere popolazioni. Le parole del Salmo risuonano ancora colme di verità: «Divorano il mio popolo come il pane» (*Sal* 14,4).

Il **grido di giustizia dei poveri oggi viene spento con molteplici tecniche**, sempre più subdole, fino a rendere afono ogni loro sforzo di fare udire le proprie richieste.

Al povero non resta che gridare verso Dio (cfr *Sal* 34,7) e far giungere a Lui il lamento, avendo certezza di essere ascoltato perché Dio è fedele e ricco di misericordia. Quanti sono oppressi, umiliati e indifesi crescono anche oggi nella certezza di doversi abbandonare a Dio carichi di fiducia e di attesa.

Rifugiarsi in Dio equivale a trovare la protezione vera e sicura, quella che i potenti non possono garantire e preferiscono negare.

Il povero, però, sa riconoscere più di altri l'essenziale, **perché vive dell'essenziale**. Più simile di tutti a Cristo, riconosce Dio come proprio rifugio anche quando le circostanze sembrano smentirlo, ed è colmo di speranza per la sua giustizia, che non tarda a manifestarsi.

Essere rifugio non è solo una promessa, ma diventa realtà nella persona di Gesù Cristo. Dio prende dimora presso di noi con l'incarnazione del Figlio, che rende concreto e visibile il rifugio sperato. **Gesù Cristo è realmente il rifugio di Dio per i poveri**. Per la sua obbedienza al Padre, discende fino al punto più basso, dove si trovano gli ultimi. A tutti viene incontro e a ciascuno offre rifugio sicuro: «**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro**». In Gesù, Dio non solo protegge, ma **condivide la povertà umana** fino alla croce.

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

Battesimi

Oggi ricevono il Sacramento del Battesimo: ❀ **EMMA SINIGAGLIA** ❀ **MASSIMILIANO BENEDETTO SEGATTO** ❀ **ANITA PELINI**.

Anniversario

Questa sera alle **ore 18.00 Sua Ecc. Mons. Riccardo Lamba**, Arcivescovo di Udine, presiede la S. Messa nella ricorrenza del primo anniversario della **morte di mons. Diego Causero**.

Giornata Mondiale del Povero

È la decima giornata che si celebra, voluta da Papa Francesco.
Il tema è tratto dal salmo 14: "**Il Signore è rifugio per il povero**".
(Vedi nella parte interna alcune parti del messaggio del Papa)

Formazione

Due incontri che prendono avvio questa settimana rivolti a tutti i laici, operatori pastorali, genitori dei bambini/ragazzi del catecismo per approfondire la propria fede.

Lunedi 16 novembre: Il Vangelo di Marco (è il vangelo che si leggerà il prossimo anno liturgico).

Lunedì 23 novembre: I Vangeli dell'infanzia (i testi che leggeremo durante il tempo di Natale).

Gli incontri, animati da p. Francesco Rossi, si terranno al Centro San Francesco con inizio alle ore 20.30.

Appuntamenti

Sabato alle ore 11.00 l'Arma dei **Carabinieri** celebra la S. Messa nella festa della protettrice Virgo Fidelis.

Domenica, Solennità di Cristo Re dell'universo e ultima dell'Anno Liturgico: **Giornata del Seminario interdiocesano**.



Questa settimana abbiamo salutato **GIANFRANCO MULLONI** (ab. a Sanguarzo). Lo ricordiamo nelle nostre preghiere rinnovando le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.